

Rotellismo: agli indoor di Pescara Bramante e Di Natale show

Pattinatori siracusani protagonisti a Pescara. Agli italiani indoor assoluti Giuseppe Bramante ha vinto le due gare (la 5000 punti e la 1000 mt). Nell'Americana a squadre 3000 metri è arrivato secondo per una caduta a cui è seguita una bella rimonta. Aretusa Skate in Line protagonista con Giovanni Cassarino nella 3000 a punti (gara fatta su una pista di 175m con un giro a vuoto ed uno con traguardo a punti dove chi taglia per primo il traguardo si aggiudica 2 punti mentre il secondo solamente 1 per 17 giri totali per poi arrivare all'ultimo dove i primi tre si aggiudicano 3 punti il primo, 2 il secondo ed 1 il terzo), categoria ragazzi e 6° posto; mentre Nicolò Fava nella categoria Allievi primo anno è settimo. Ottima anche Federica Di Natale (che da quest'anno gareggia per L'Aquila) che ha sfiorato il titolo nazionale piazzandosi seconda nella 5000 a punti categoria Seniores femminile.

Rotellismo: Olimpiade Pattinatori sugli scudi a Pescara

Olimpiade Pattinatori sugli scudi agli indoor assoluti di Pescara di pattinaggio. La società di Ernesto Maiorca e Agata Fiorito ha vinto 2 medaglie di bronzo con Roberta Tagliata nella 5000 a punti e con Vincenzo Maiorca, Francesco Palumbo

primo anno senior e Roberto Maiorca ancora juniores nella Americana a squadre senior. “Siamo sesti nella classifica generale a squadre – ha ricordato Ernesto Maiorca – Abbiamo collezionato un quarto e quinto posto con Roberto Maiorca nella 5000 a punti e sulla 1000; Vincenzo Maiorca nel giro a crono è arrivato settimo ma se non prendeva una scivolata c’erano ottime probabilità di fare podio. Francesco Palumbo è invece arrivato quinto sulla 5000 a punti anche lui primo anno della massima categoria”.

Depuratore Augusta, Munafò (Uil): “Da 29 anni si fanno solo chiacchiere...”

“Depuratore di Augusta? Se ne parla da 29 anni e penso che il nuovo commissario Enrico Rolle voglia tornare indietro al lontano 1990”. Esordisce così Stefano Munafò, segretario generale territoriale della Uil Siracusa-Ragusa-Gela, sulla questione della depurazione delle acque ad Augusta dopo che lo stesso nuovo commissario aveva annunciato nei giorni scorsi aveva detto “no” all’allaccio all’Ias. “A noi non interessa come si procederà per la depurazione, basta che si proceda – ha aggiunto Munafò – perché sento parlare e riparlare di questa vicenda da decenni. La cosa sulla quale dovrebbero puntare politica, istituzioni varie e naturalmente Comune di Augusta è la necessità di depurare delle acque per le quali Augusta è una fogna a cielo aperto da troppo tempo. Perché occorre predisporre scarichi a norma di legge, rendere il mare nuovamente fruibile alla comunità e questi “balletti” di responsabilità non fanno che allungare il brodo e non giungere mai ad una soluzione. Sono stati fatti dei finanziamenti in

passato e quando sembrava di poter dare atto ai progetti si è poi scoperto che questi non erano buoni. La nostra posizione – ha poi aggiunto il segretario generale della Uil – è dunque sempre la stessa ma questa stessa fermezza la dovrebbe dimostrare chi di dovere perché l'acqua è un bene comune e troppo prezioso per la comunità e questi rimpalli di responsabilità sono a danno della collettività. Penso che il nuovo commissario voglia continuare a parlare. Che passi dalle parole ai fatti”.

Pallamano, l'Albatro vince la Coppa Sicilia. Coach Vinci: “Siamo sempre stati i più forti”

Battuto il Girgenti 38-24 e per l'Albatro Coppa Sicilia conquistata. È stato tutto in discesa per la squadra di Peppe Vinci che ha superato agevolmente il Girgenti nella finalissima del PalaLoBello schierando nella seconda parte della gara anche tanti giovanissimi del vivaio come i fratelli Nicolò e Giammarco Fontana, Mizzi, Burgio e Bandiera ma anche una squadra che nella prima frazione aveva pigiato il piede sull'acceleratore chiudendo 21-11. L'Albatro ha conquistato la Coppa e anche il trofeo di miglior giovane, ovvero il portiere Gabriele Nobile. “Chi vince esulta, chi perde spiega”, sottolinea coach Peppe Vinci a fine partita aggiungendo: “Siamo la squadra più forte, lo siamo sempre stati, il problema è che quando ci abbassiamo al livello scadente che c'è in questa categoria, finiamo per essere scadenti anche noi. Ma guardiamo già avanti e lo dimostra l'arrivo dell'argentino

Desimone che è certamente un acquisto di prospettiva”.

Pallamano, Coppa Sicilia: Aretusa terza. Villari: “Che tifo, siamo felicissimi”

La Pallamano Aretusa ha chiuso al terzo posto la Final Four di Coppa Sicilia disputata al PalaLoBello. Nonostante avesse chiuso al quarto al termine del girone di andata della Serie B maschile, la squadra di Gigi Rudilosso ha superato nella finale per il terzo lo Scicli per 29-27 dopo una gara molto equilibrata e il cui primo tempo si era chiuso sul 13-13. Tra i protagonisti di questo incontro Melluzzo e Sortino, 6 reti a testa per i due, ma è stata tutta la squadra che ha girato così come nella semifinale contro l’Albatro giocata fino alla fine e durante la quale si era messo in mostra anche il portiere Angelo Mincella con interventi fondamentali. Un bilancio positivo dunque, come sottolinea il presidente Placido Villari: “Puntavamo al terzo posto e ci siamo riusciti – ha detto – ma sono soddisfatto anche della semifinale perché abbiamo tenuto testa all’Albatro sospinti da un grande tifo in tribuna che ci ha spinto tantissimo. I nostri tifosi sono una risorsa preziosa e osservare tutti questi consensi ci spinge a proseguire sulla strada intrapresa questa estate”.

Siracusa Calcio, mister Raciti dopo il ko di Viterbo: “Una brutta prestazione”

Questa l'analisi di Ezio Raciti a fine partita, dopo il ko del suo Siracusa contro la Viterbese: “La lettura della gara è di avere avuto tanta volontà e poco ordine. È una sconfitta pesante per come è maturata, abbiamo giocato tanto con l'uomo in più e non siamo riusciti a sfruttarlo. Abbiamo avuto un buon inizio, poi con la superiorità numerica avremmo dovuto gestire meglio il pallone. Loro hanno sfruttato il nostro primo errore su un calcio piazzato. Il secondo gol è stato un infortunio e contro una squadra come la Viterbese poi si paga. Assenza di Catania? Avrebbe potuto darci qualcosa in termini di esperienza, ma è inutile cercare alibi, è stata tatticamente una brutta prestazione”.

Calcio: campo impossibile ma anche uomo in più per un'ora, il Siracusa cade a Viterbo

Dodicesima sconfitta stagionale per il Siracusa, maturata su un campo ai limiti della praticabilità ma anche con un uomo in più per un'ora, che però non ha sortito gli effetti sperati per la squadra di Ezio Raciti. Che le ha provate tutte, anche in corso d'opera, al cospetto di una Viterbese che ha messo in mostra qualità e quantità staccando proprio Turati e compagni in classifica (fino alla vigilia

entrambe appaiate in classifica).

Raciti è costretto a rinunciare al suo attaccante più prolifico, Catania per squalifica e a uno dei suoi difensori di maggiore esperienza come Daffara, rimasto a casa per influenza. Le condizioni pessime del terreno di gioco, un po' come era successo a Pagani dieci giorni fa, fanno il resto e la gara si trascina più per inerzia che per veri tentativi delle due squadre di avvicinarsi in porta. Tuttavia la prima conclusione è del Siracusa, al 3', quando Rizzo dal limite sponda per Ott Vale che in corsa però calcia alto. E' ancora Rizzo a ispirare un'altra occasione per gli azzurri poco dopo la mezzora quando i padroni di casa rimangono in inferiorità numerica, perché la parabola del fantasista argentino trova Di Sabatino sotto porta ma il difensore aretuseo è impreciso e calcia alto. Ma l'uomo in meno provoca una reazione d'orgoglio nella squadra di Calabro che trova il vantaggio con Tsonev lasciato solo in area dopo un calcio di punizione di Sini e il successivo destro vincente dell'ex Lecce, alla sua prima rete con la maglia della Viterbese. Gli azzurri si riversano in avanti e collezionano un paio di angoli ma la retroguardia laziale controlla.

Raciti toglie Rizzo e Parisi in avvio di ripresa, dentro Cognigni e il debuttante Lombardo, ma la prima occasione è della Viterbese e ancora con Tsonev, ma stavolta Crispino dice no al centrocampista bulgaro che da posizione favorevole aveva calciato a botta sicura, trovando però nell'estremo difensore campano una valida opposizione. Esordio stagionale anche per Souare e il senegalese è protagonista di una bella incursione al 20' ma il servizio dell'ex Troina non viene

raccolto dai compagni in mezzo all'area. La Viterbese però non arretra e punta sulle ripartenze come quella di Baldassin che al 25' costringe Crispino in angolo. La migliore azione del match la costruisce il Siracusa poco dopo la mezzora con Tiscione che fa partire Lombardo sulla sinistra, il quale serve un bel pallone in mezzo e Vazquez di testa colpisce a botta sicura ma viene stoppato da un difensore laziale. Dentro anche Russini, il Siracusa alza il baricentro (Valentini esce con i pugni su un traversone di Lombardo dalla sinistra) ma Del Col – anch'egli subentrato nella ripresa – perde un pallone in mezzo al campo favorendo la ripartenza della Viterbese che chiude i conti con Luppi nel finale.

Canoa polo e Coppa Sant'Agata: Canottieri Ortea Palace in trionfo

I siracusani della Canottieri Ortea Palace ancora protagonisti. Non è campionato e non c'è scudetto in palio ma la compagine di Giammarco Emanuele si è aggiudicata il "Sant'Agata" di Catania. Al porticciolo di Ognina è stato grande spettacolo con la seconda edizione della Coppa Sant'Agata di canoa polo. La kermesse sportiva, organizzata dalla Polisportiva Nautica Katana in sinergia con lo Jomar Club Catania, rientra nei festeggiamenti in onore della Patrona di Catania. Grande cornice di pubblico e partite tutte di alto livello tecnico. Successo della Polisportiva Canottieri Ortea Palace, che in finale ha battuto il Marina

San Nicola di Palermo (allenatore Marco Maglienti) per 8-2. Una vittoria importante per i ragazzi del tecnico-giocatore Gianmarco Emanuele, che quest'anno puntano al bis in campionato e a ben figurare in Coppa Campioni, prestigiosa manifestazione che si terrà a Catania nel mese di settembre. Al terzo posto si è piazzato lo Jomar Club Catania (tecnico Salvo Messina), al quarto il Cus Catania (coach Fabio Sauro). A seguire la Polisportiva Nautica Katana (allenatore Filippo Aversa), lo Sport Club Ognina (tecnico Giorgio De Guidi) e il Gruppo Sportivo Canoa Catania (coach Alessandra Catania). Nel pomeriggio, le squadre partecipanti hanno preso parte alla cerimonia di premiazione, che si è tenuta al Palazzo della Cultura di Catania.

Calcio, Promozione: basta un gol e adesso anche il Real Siracusa può sognare

Un gol di Sillah e il Real Siracusa adesso è autorizzato a sognare. La società del patron Antonello Liuzzo non si era mai spinta così oltre nella sua storia calcistica, da oggi pomeriggio – fatti i debiti scongiuri – entra nel novero delle pretendenti al possibile salto in Eccellenza. La vetta dista quattro lunghezze perché il Ragusa è stato stoppato in casa dall'Rg Siracusa, l'altra compagine aretusea che aveva fermato sul pari pure l'Enna, oggi seconda ma con un solo punto di vantaggio sulla squadra di Danilo Gallo dopo il ko di oggi pomeriggio al "Di Bari". Uno scontro diretto vinto e, cosa ancora più importante, con una gara in meno rispetto ad Enna e Ragusa. Dunque conti alla mano e al netto delle gare giocate il Real Siracusa potrebbe trovarsi a un solo punto dalla vetta

ma il campionato di Promozione è ancora lungo e ricco di insidie.

Pallamano, stracittadina all'Albatro e finale di Coppa Sicilia. Ma grande Aretusa.

La stracittadina è dell'Albatro ma è stato un derby molto intenso, quello che ha aperto la Final Four di Coppa Sicilia. La prima semifinale è stata appannaggio della squadra di Peppe Vinci (12-7 la prima frazione, 25-21 il finale) ma l'Aretusa, sospinta dai suoi tifosi numerosi e rumorosi al PalaLoBello, si è rifatta sotto nel finale di gara con Greco, Melluzzo e Santoro regalando più verve ad un match che ha però visto l'Albatro sempre in controllo (nonostante qualche errore di troppo sotto porta) grazie ai soliti Mattia Calvo, Vinci, Vanoli e Murga. L'Albatro adesso attenderà di conoscere l'esito della seconda semifinale tra Scicli e Girgenti per la finalissima di stasera alle 19, che assegnerà il trofeo per questa seconda edizione.